

Banche e territorio

I conti correnti tengono ma le filiali sono in calo

Sono circa 248mila i rapporti attivi nella provincia, in leggerissima crescita ma negli ultimi cinque anni il settore ha perso 384 lavoratori e 46 sportelli
Le funzioni degli istituti di credito si modificano con le nuove tecnologie

AREZZO

I conti correnti tengono, le filiali arretrano. È la fotografia del sistema bancario aretino tra il 2020 e il 2025. Da una parte quasi 248.200 rapporti attivi, cresciuti di appena 1.867 in cinque anni. Dall'altra, una rete di sportelli sempre più sottile, con 46 filiali in meno, e un'occupazione che ha perso 384 addetti.

Due andamenti diversi, che raccontano la trasformazione di un settore sempre più orientato alla razionalizzazione della presenza fisica e alla gestione digitale dei servizi. Il segno più evidente del cambiamento è quello lasciato dagli sportelli.

In provincia di Arezzo, tra il 2020 e il 2025, la contrazione è stata del 26,4 per cento: il secondo calo più marcato in Toscana, alle spalle soltanto di Pistoia, dove ha raggiunto il 30,1 per cento.

In termini assoluti, le filiali perse sono 46. Un saldo negativo inferiore soltanto a quello di Firenze, che ne ha chiuse 85, e Pisa, con 49 sportelli in meno.

La tendenza è proseguita anche nell'ultimo anno. Il confronto tra il 2024 e il 2025 conferma infatti l'ulteriore riduzione della presenza bancaria sul territorio. Ancora più significativo è il dato rappor-

tato alla popolazione: gli sportelli ogni 100mila abitanti sono diminuiti del 25,5 per cento nel quinquennio. Anche in questo caso Arezzo è seconda in Toscana per intensità della contrazione, dopo Pistoia.

Nell'ultimo anno il calo è stato del 5 per cento, il più accentuato dopo quello registrato nel Pistoiese. Il ridimensionamento non riguarda soltanto le sedi aperte al pubblico. A pagare il prezzo della riorganizzazione è anche l'occupazione. Nel 2020 il sistema bancario provinciale contava 1.387 dipendenti; nel 2025 sono scesi a 1.003.

Il bilancio è di 384 lavoratori in meno, pari a una flessione del 27,7 per cento. Un dato che colloca Arezzo al secondo posto in Toscana per perdita di addetti, dietro Pisa, che registra una diminuzione del 28 per cento. Il confronto con le altre province dà la misura del fenomeno. Firenze, principale polo occupazionale bancario della regione, ha perso 1.466 dipendenti, passando da 7.187 a 5.721. Siena ne ha lasciati sul terreno 622, Pisa 499. È soprattutto guardando alle percentuali che emerge il peso della contrazione aretina: in 5 anni, quasi 3 addetti su 10 sono usciti dagli organici provinciali.

La discesa non si è arrestata.

Tra il 2024 e il 2025 Arezzo ha registrato altri 63 dipendenti bancari in meno, con una riduzione del 5,9 per cento. Una flessione più marcata di quella regionale, pari all'1,9 per cento.

Nello stesso periodo, tre province toscane come Livorno, Prato e Siena hanno invece registrato un aumento degli addetti. Arezzo rientra così tra le sette realtà territoriali con il saldo negativo.

Il quadro cambia se si guarda ai conti correnti. Nel 2020 erano 246.331, nel 2025 sono arrivati a 248.198: 1.867 in più, in crescita dello 0,8 per cento. Un aumento contenuto, ma comunque positivo. Nell'ultimo anno, però, il dato è rimasto pressoché fermo: appena 67 rapporti in più rispetto al 2024, una variazione percentuale arrotondata allo zero. Arezzo concentra circa l'8 per cento dei conti correnti dell'intera Toscana, una quota in linea con quella di Livorno.

La dinamica aretina si inserisce in una trasformazione che interessa tutta la regione. In Toscana, tra il 2020 e il 2025, gli sportelli sono passati da 1.778 a 1.418: 360 filiali in meno, con una riduzione del 20,2 per cento. Anche l'occupazione ha subito una contrazione: i dipendenti sono scesi da 21.425 a 17.719, con 3.706 addetti in meno (-17,3 per cento).

Federico D'Ascoli



L'identikit delle banche in provincia

Conti correnti

2020 → **246.331**
2024 → **248.131**
2025 → **248.198**

Variazione 2020-2025

 **+1.867 conti**
+0,8%

Variazione 2024-2025

 **+67 conti**
+0,1%

Sportelli Bancari

2020 → **174 sportelli**
2024 → **132 sportelli**
2025 → **128 sportelli**

Variazione 2020-2025

 **-46 sportelli**
-26,4%

Variazione 2024-2025

 **-4 sportelli**
-3,0%

Densità degli Sportelli

2020 → **51 sportelli ogni 100.000 abitanti**
2025 → **38 sportelli ogni 100.000 abitanti**

Variazione 2020-2025 **-25,5%**

Dipendenti bancari

2020 → **1.387**
2024 → **1.066**
2025 → **1.003**

Variazione 2020-2025

 **-384 dipendenti**
-27,7%

Variazione 2024-2025

 **-63 dipendenti**
-5,9%

Fonte: **Fabi** - **Federazione autonoma bancari italiani** su dati della Banca d'Italia

«Le sfide del futuro»

SEGRETARIO PROVINCIALE **FABI**



Giovanni Lorito

«Focus sull'intelligenza artificiale»

Giovanni Lorito, segretario provinciale **della Fabi**: «L'intelligenza artificiale rappresenta una sfida importante e dovremo governarne l'introduzione, investendo sulla formazione e sulla riqualificazione del personale. Una partita che riguarda organizzazione e qualità del lavoro».